



UFFICIO XI
UFFICIO
SCOLASTICO
DI TREVISO

Piano Orientamento USR
Percorso operativo per la scuola secondaria di 1° grado
provincia di Treviso
Seconda Annualità

Seminario n° 1

**L'orientamento come risorsa:
modalità di gestione dell'orientamento
nell'Istituzione Scolastica**

IC Paese 2011-12



Dove eravamo rimasti?

Analisi dei modelli di orientamento

**La didattica per competenze a servizio della
didattica orientativa**

Un esempio di unità di apprendimento



La gestione dei servizi di Orientamento
Renata Canzian-Paola Gardenal



CORSI PER IL PRIMO GRADO



IC di Paese Seconda annualità


10 ore in presenza:

5 incontri seminariali di 2,5 ore:

5 ore on line forfetarie e autocertificate;

15 ore (minimo) di realizzazione nella propria classe:

almeno 15 ore di lavoro di realizzazione dell'unità di apprendimento progettata il primo anno, nella propria classe



La gestione dei servizi di Orientamento
Renata Canzian-Paola Gardenal



CORSI PER IL PRIMO GRADO

Tematiche dei seminari della seconda annualità:

**Incontro seminariale n. 1:**

L'orientamento come risorsa: modalità di gestione dell'orientamento nell'Istituzione Scolastica

Incontro seminariale n. 2:

Seminario di lancio per la realizzazione delle UdA

Incontro seminariale n. 3:

L'orientamento come risorsa: strumenti per monitorare i servizi di orientamento

Incontro seminariale n. 4:

Strumenti per monitorare e valutare le azioni specifiche della didattica

Incontro seminariale n. 5:

Verifica e valutazione delle attività svolte nelle classi e presentazione esiti (aprile 2012)


La gestione dei servizi di Orientamento

Renata Canzian-Paola Gardenal



Quali sono gli approcci orientativi a scuola?

**Didattica per
competenze**

**Didattica
orientante**

**Orientamento
informativo**

Orientamento formativo
analisi e incremento dei costrutti

Orientamento formativo
Integrato
soggetto-valori-contesto-gruppo

**Orientamento
diagnostico-predittivo**



La gestione dei servizi di Orientamento
Renata Canzian-Paola Gardenal

Alcuni riferimenti....

Didattica Orientativa

A scuola, che si voglia o non si voglia non si può non orientare, in almeno 2 modi:

Il primo, indiretto, involontario, casuale, attraverso **l'attrazione** o la **repulsione** per la disciplina

Il secondo, mirato e consapevole, attraverso **l'attribuzione di senso** a ciò che si fa nell'attività didattica.

Quando si parla di didattica orientativa si fa riferimento quindi ad azioni intenzionali finalizzate a costruire e/o potenziare le competenze orientative generali, usando le discipline e quindi imparando **con** le discipline e non **le** discipline

F. Marostica

Ancora...

....oltre a favorire l'apprendimento di specifici contenuti disciplinari, **contribuisce a incrementare** la conoscenza di sé e della realtà sociale, a **potenziare le diverse abilità di fronteggiamento della realtà**, a **sviluppare i processi di conoscenza, crescita e apprendimento individuali e collettivi**, a facilitare il trasferimento e lo scambio di competenze all'interno di concreti percorsi formativo - professionali.

R. Focchiatti



Quale approccio
adottare a scuola?

La gestione dei servizi di Orientamento
Renata Canzian-Paola Gardenal

Alcuni riferimenti....

Didattica per competenze

Tutto ciò che è stato visto nella prima annualità

- In funzione orientativa
- finalizzata all'incremento e mobilitazione delle competenze chiave
- finalizzata ad affrontare la presa di decisione



**Progettazione e
realizzazione delle
UdA**



**Quale approccio
adottare a scuola?**

La gestione dei servizi di Orientamento
Renata Canzian-Paola Gardenal

Per sintetizzare....

SOGGETTO PASSIVO: orientamento fondato su caratteristiche individuali stabili (Psicotecnica)

La psicotecnica riguarda un insieme di tecniche e pratiche sociali aventi come obiettivo principale quello di razionalizzare le procedure di attribuzione sociale degli individui.

- Gli individui possono essere descritti attraverso **attitudini** ;
- Le professioni possono essere descritte attraverso le loro **esigenze**;
- Gli individui sono capaci di prendere **decisioni razionali**, ovvero di impegnarsi in professioni che corrispondono alle loro attitudini



Quando vi è un buon abbinamento tra individuo e professione, ovvero una buona affinità tra il profilo delle attitudini della persona e quello della professione, il soggetto ha successo nel suo lavoro, ne è soddisfatto e non sente il bisogno di cambiarlo

Guichard-Huteau
Psicologia dell'orientamento professionale
Raffaello Cortina Editore



Quale approccio adottare a scuola?

La gestione dei servizi di Orientamento
Renata Canzian-Paola Gardenal

Per sintetizzare....

SOGGETTO ATTIVO: le scelte di orientamento come manifestazione e realizzazione della personalità

a) Scelta orientativa come modo per esercitare *competenze* e soddisfare *bisogni*:

- Intelligenze multiple (Sthurstone, Gardner)
- Teoria dei tratti della personalità (associazione tra professioni e tratti della personalità- qst MBTI, 16 tipi psicologici di Jung)

b) Scelta orientativa legata agli *interessi* e *valori* professionali

- Teorie di Anne Roe (8 gruppi di attività professionali ognuna con 6 livelli di qualifica e di autonomia della persona, i gruppi professionali hanno relazioni di prossimità)
- Teoria dei tipi di personalità e degli ambienti lavorativi di Holland: 6 tipi di personalità coincidenti con 6 grandi dimensioni di interesse)
- Liste dei valori professionali:
- Rokeach: 18 valori terminali e 18 valori strumentali
- Schwartz: 56 valori in 10 classi
- Super: 15 items=15 valori

-.....

Guichard-Huteau
Psicologia dell'orientamento professionale
Raffaello Cortina Editore



**Quale approccio
adottare a scuola?**

La gestione dei servizi di Orientamento
Renata Canzian-Paola Gardenal

Per sintetizzare....

SOGGETTO ATTIVO: le scelte di orientamento come manifestazione e realizzazione della personalità

a) Interazionismo:

- comportamento deriva da molteplici e continue interazioni tra individuo e l'ambiente in cui questi si trova
 - Nel processo di interazione, l'individuo è un soggetto attivo che esprime delle intenzioni e persegue degli obiettivi
 - fattori affettivi e cognitivi dell'individuo sono elementi fondamentali per la determinazione del comportamento
 - il significato psicologico che la situazione/contesto assume per il soggetto è determinante per la determinazione del comportamento
- Moos, e la teoria dell'adattamento;
Bandura, Teoria socio-cognitiva e autoefficacia

b) Approccio cognitivo:

Parte dal presupposto che l'individuo che deve elaborare delle preferenze e prendere decisioni sa di fronte a problemi che deve risolvere (il problema della scelta): ci si concentra sull'attività mentale dell'individuo e si individuano delle "operazioni di risoluzione" ordinate in sequenza e regolate attraverso istanze metacognitive più o meno volontarie

Guichard-Huteau
Psicologia dell'orientamento professionale
Raffaello Cortina Editore



**Quale approccio
adottare a scuola?**

La gestione dei servizi di Orientamento
Renata Canzian-Paola Gardenal

Quale/i approccio/i adottare allora?

**Didattica per
competenze**

**Didattica
orientativa**

**Orientamento
informativo**

Orientamento formativo
analisi e incremento dei costrutti

Orientamento formativo
Integrato
soggetto-valori-contesto-gruppo

**Orientamento
diagnostico-predittivo**



La gestione dei servizi di Orientamento
Renata Canzian-Paola Gardenal

Quale approccio scegliere?

Il processo di scelta si può ricondurre a due differenti approcci:

1) PRESA DI DECISIONE A PARTIRE DA UNA VARIABILE DOMINANTE

Cioè un fattore prioritario cui è riconducibile l'evoluzione della carriera professionale (attitudini, interessi, inclinazioni)

2) PRESA DI DECISIONE LEGATA ALL'INTERAZIONE DI ALCUNI FATTORI

Primo fattore: informazioni sull'immagine di sé

Secondo fattore: gamma di significati e valori costruiti all'interno dei propri gruppi sociali di appartenenza nei confronti dell'oggetto *scuola e lavoro*

Terzo fattore: rete di condizionamenti, vincoli, contingenze e opportunità presenti nell'ambiente e nella storia del soggetto (*dati situazionali e di contesto*)

Maria Luisa Pombeni
Orientamento scolastico e professionale, pag 42,43
Il Mulino Editore



**Quale approccio
adottare a scuola?**

La gestione dei servizi di Orientamento
Renata Canzian-Paola Gardenal

Quale approccio scegliere?

*Viene attribuito principalmente alla scuola il compito di fornire all'individuo tutte quelle **competenze** che gli permettono di affrontare in maniera concreta e **responsabile** la sua scelta prevedendo anche la possibilità di andare incontro a delle difficoltà o a possibili insuccessi nella realizzazione delle proprie scelte [..]*

*Orientamento inteso come un **processo continuo** attraverso il quale l'individuo sviluppa capacità e acquisisce strumenti che lo mettono in grado di porsi in maniera sempre più **consapevole e critica di fronte alla realtà** che lo circonda e di compiere scelte responsabili sia sul **piano individuale che sociale***

Maria Luisa Pombeni
Orientamento scolastico e professionale, pag 26
Il Mulino Editore



Quale approccio adottare a scuola?

La gestione dei servizi di Orientamento
Renata Canzian-Paola Gardenal

Quale approccio scegliere?

Per i motivi sopraesposti:

- non c'è separazione tra orientamento scolastico e orientamento professionale;*
- Non è un processo occasionale o congiunturali, legati gli eventi unici o a urgenze specifiche*
- L'intervento orientativo mette a disposizione delle **metodologie** anzichè fornire **risposte***
- diventa intervento **educativo** e per questo aumenta le sue sfere di intervento
(scolastico, professionale, sociale, morale, culturale, affettivo..
Lo Gatto – Augenti)*

Maria Luisa Pombeni
Orientamento scolastico e professionale, pag 26
Il Mulino Editore



Quale approccio
adottare a scuola?

La gestione dei servizi di Orientamento
Renata Canzian-Paola Gardenal

Quindi, è importante:

- *costruire un progetto di Istituto didattico-formativo-orientativo avendo chiaro quali sono gli obiettivi e le scelte metodologiche*
- *lavorare in funzione della costruzione e mobilitazione di competenze*
- *scegliere strumenti, materiali e metodologie coerenti con il progetto*
- *definire i livelli di intervento*
- *definire i compiti e le responsabilità in base alla tipologia di azione svolta*



RAPPORTI TRA IL RUOLO DEL DOCENTE A SCUOLA E L'ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO
(da Linee Guida MIUR, C.M. 43 del 15 aprile 2009)

... emergono chiare indicazioni per la **progettazione dei percorsi di orientamento**:

1. la **personalizzazione** degli interventi e il coinvolgimento attivo dello studente;
2. la **funzione tutoriale** del docente;
3. la **didattica orientativa**;
4. il **laboratorio**."

Non è quindi solo compito del referente per l'orientamento



La gestione dei servizi di Orientamento
Renata Canzian-Paola Gardenal

Quale approccio scegliere?

-Proprio perché l'orientamento è un processo:

-Attivo

-Educativo/formativo

-Continuo (lungo tutto l'arco della vita)

-Agisce su molteplici sfere di intervento

*Non può prevedere un unico
approccio, un'unica metodologia e una
unica figura professionale*



Maria Luisa Pombeni
Orientamento scolastico e professionale
Il Mulino Editore



Quale approccio
adottare a scuola?

La gestione dei servizi di Orientamento
Renata Canzian-Paola Gardenal

I soggetti responsabili

*Sarebbe riduttivo pensare che il tipo di **contributo** che il professionista può mettere in campo per supportare il processo di autorientamento sia unico, cioè si espliciti secondo **un'unica modalità di aiuto***

*Allo stesso modo, **un'unica figura professionale** rischia di compromettere la pluralità di azioni e di livelli di intervento non essendo probabilmente in possesso di una gamma così variegata di competenze*

**Pluralità
di figure e di azioni**

Maria Luisa Pombeni
Orientamento scolastico e professionale, pag 61,62
Il Mulino Editore



**Proviamo a fare
ordine**

La gestione dei servizi di Orientamento
Renata Canzian-Paola Gardenal

I soggetti responsabili



***I docenti di classe
Il coordinatore di classe***

***Il referente di orientamento
di istituto***

Il Collegio dei Docenti

La famiglia

con il
contributo di

***L'esperto
orientatore***



**Organizzazione
struttura**

La gestione dei servizi di Orientamento
Renata Canzian-Paola Gardenal

I livelli di intervento

**Il docente di
classe**

**Didattica per competenze
Didattica orientativa**

**Il coordinatore
di classe**

**Orientamento formativo
Orientamento informativo**

**Il referente
orientamento**

**Orientamento formativo
Orientamento informativo**

**Coordina i servizi di
orientamento dell'istituto**

**L'esperto
orientatore**

**Orientamento formativo
testing**

**Supporta e coordina i
docenti dell'istituto**



**Organizzazione
struttura**

La gestione dei servizi di Orientamento
Renata Canzian-Paola Gardenal

Azioni orientative

I docenti di classe

- Attribuiscono significato alla propria disciplina
- Utilizzano metodologie attive nel proprio insegnamento
- Adottano una approccio per competenze
- Progettano e realizzano delle UdA multidisciplinari

coordinatore di classe

- Coordina le azioni orientative all'interno della propria classe in sinergia con il progetto di istituto
- Svolge supporto e accompagnamento agli studenti e alle famiglie nelle azioni informative

Il referente orientamento

- Progetta in equipe con i coordinatori di classe le strategie e le scelte orientative dell'istituto
- Progetta nel dettaglio le attività
- Predisporre i materiali necessari
- Coordina e organizza le azioni collettive
- Eroga azioni orientative specifiche

- Supporta i docenti nella realizzazione di interventi specialistici
- Eroga servizi specialistici

L'esperto orientatore



**Organizzazione
struttura**

La gestione dei servizi di Orientamento
Renata Canzian-Paola Gardenal

Perché...

...L'orientamento costituisce **parte integrante** dei curricula di studio e del processo educativo e formativo...

(Direttiva 487/1997)

Sono anche previste **attività aggiuntive al curriculum disciplinare** (di gruppo, educative, informative) svolte con **esperti** orientatori o esperti di settore in tempi e spazi diversi dalla classe aula, anche in **integrazione** con altri soggetti istituzionali competenti.. ...

(Direttiva 487/1997)

Quindi un'azione integrata

Attività individuali → Consulenza (sportello)

Attività di gruppo →
Orientamento formativo
(nelle discipline)
Formazione orientativa
(accanto le discipline)

Costruire competenze orientative nella scuola
Flavia Marostica, IrreRE



Organizzazione
struttura

La gestione dei servizi di Orientamento
Renata Canzian-Paola Gardenal

Il coordinamento delle azioni orientative

Il Dirigente Scolastico

Il Collegio Docenti

Strategie educativo-formative dell'istituto

Funzione strumentale

Elabora un progetto
coordinato

Dipartimenti

Progettano per
competenze e UdA

Coordinatori di classe

Coordinano le UdA e le azioni
strutturate di orientamento
all'interno della propria classe

Docenti di classe

Realizzano le UdA
Monitorano in equipe in
itinere l'attività
Valutano i risultati



**Organizzazione
struttura**

La gestione dei servizi di Orientamento
Renata Canzian-Paola Gardenal

Le metodologie (alcuni esempi)

**Didattica per
competenze**

Didattica orientante

**Orientamento
informativo**

**Orientamento
formativo**
*analisi e incremento
dei costrutti*

**Orientamento
formativo -integrato**
*soggetto-valori-
contesto-gruppo*

**Orientamento
diagnostico-
predittivo**

**Metodologie attive di
co-costruzione formativa, di
coinvolgimento e attribuzione di
senso; binomio *compito/prodotto*;
contributo attivo e centrale dello
studente.....**

**Presentazioni collettive e/o per
piccoli gruppi; produzione e
presentazione di materiali specifici**

**Realizzazione di training strutturati,
somministrazione di pre-test e
post-test per la verifica
dell'incremento delle capacità...**

**Centralità del lavoro di gruppo, di
socializzazione, di confronto e
argomentazione
Metodologie attive e cooperative...**

**Somministrazione test diagnostici e
utilizzo di strumenti di congruenza
tra fattori...**



**Organizzazione
struttura**

La gestione dei servizi di Orientamento
Renata Canzian-Paola Gardenal

Gli strumenti della gestione: DOCUMENTARE

1. Le strategie educative
2. Il progetto di istituto nel POF
3. Il progetto del referente /FS
4. Un documento che definisce i compiti e le responsabilità di ciascuno
5. Uno strumento che comunica all'esterno ***chi fa cosa e a chi ci si deve rivolgere per...***
6. Uno spazio/strumento di comunicazione interna (docenti, personale)
7. Uno spazio/strumento di comunicazione esterna (famiglie e studenti) accessibile e raggiungibile



**Organizzazione
struttura**

La gestione dei servizi di Orientamento
Renata Canzian-Paola Gardenal

Gli strumenti della gestione: ARCHIVIARE

1. Un luogo (se possibile) dedicato all'orientamento *(diventa punto di riferimento)*
2. Un archivio dei documenti di gestione e organizzazione
3. Una procedura di azioni comunemente realizzate nell'arco dell'anno
4. Un archivio dei materiali utilizzati
5. Un archivio degli strumenti e questionari somministrati e degli esiti individuali e di classe
6. Un archivio dei monitoraggi, delle verifiche e della valutazione dei risultati



Organizzazione struttura

La gestione dei servizi di Orientamento
Renata Canzian-Paola Gardenal

Partiamo però dal presupposto che..

L'**organizzazione** non è qualcosa di pre-costituito, confezionato ma **acquisisce identità e personalità** in base ai soggetti che la costruiscono..

i soggetti “...costruiscono, resistmano, individuano e demoliscono molti aspetti dell’ambiente che li circonda [...]”

(K. Weick, 1969)

Lavorare sul "sensemaking", “costruzione del significato”... in relazione a ciò che è stato, dando valore e senso alle azioni, in modo soggettivo e collettivo, che favorisce l'apprendimento e il cambiamento dell'organizzazione..

(K. Weick)



**Organizzazione
struttura**

La gestione dei servizi di Orientamento
Renata Canzian-Paola Gardenal

Solo attribuendo senso e significato al lavoro e lavorando insieme è più facile costruire una cultura organizzativa condivisa..



"... la cultura organizzativa può essere vista come il collante che tiene insieme l'organizzazione attraverso la condivisione di schemi di significato. La cultura consiste nei valori, nelle credenze e nelle aspettative che i membri si trovano a condividere."

SCHEIN 1985





E la prossima volta...
*come monitorare e valutare le
azioni di orientamento*

Grazie per la partecipazione!

